

Come vanno Illimity, Aidexa, Tinaba e non solo

Tutto sulle banche digitali come Illimity, Aidexa, Tinaba secondo un rapporto di Mediobanca

È dedicato alle challenger banks il report firmato [dall'area](#) studi di Mediobanca e pubblicato in questi giorni. Il documento – oltre a spiegare cosa sono e come si situano all'interno del mondo fintech – analizza anche il contesto in cui si muovono a livello europeo e italiano e si scopre il feeling crescente con i grandi gruppi del credito.

COSA SONO LE CHALLENGER BANKS

Come si legge nello studio, le challenger banks – o neobanks o banche digitali o banche virtuali – sono istituti finanziari comparsi da poco tempo sul mercato, attivi solo via smartphone e App. In genere nascono come start-up che forniscono servizi finanziari di nicchia come la gestione delle spese aziendali, l'offerta alla clientela retail di soluzioni di pagamento, l'emissione di carte di debito/credito prepagate con il trasferimento istantaneo di denaro e l'utilizzo dei fondi su base multi-currency.

Ovviamente nelle challenger banks si pone l'accento sulla componente tecnologica visto che mancano filiali e il personale è scarso, il che porta anche a costi di funzionamento inferiori rispetto alle banche tradizionali. Per questo motivo possono applicare costi minori, con pacchetti base a volte gratuiti che – grazie anche all'offerta tecnologica – hanno un certo appeal sui clienti più giovani. Il primo esempio di banca full digital in Europa si può rintracciare a fine Novecento in ING Direct del gruppo olandese [ING](#).

Nel report di Piazzetta Cuccia si mette in evidenza un'altra caratteristica ossia il fatto che – specialmente nella loro fase di avvio – di norma non dispongono di una licenza bancaria e dunque – a causa della limitata offerta di servizi – di solito avviano partnership con banche incumbent o con altre FinTech o InsurTech. In seguito è possibile che alcune challenger banks richiedano una licenza bancaria diretta oppure acquisiscano preesistenti istituti già dotati di licenza.

Va evidenziato che diversi istituti di credito tradizionali di recente hanno diversificato la propria offerta tradizionale e lanciato (o acquisito) piattaforme digitali in modo da raggiungere o fidelizzare i clienti più tecnologici e con elevata elasticità rispetto al livello delle commissioni bancarie.

COSA SUCCEDA IN UE E IN ITALIA

Ma quali sono le più note challenger banks del Vecchio Continente?

In Europa, l'area studi di Mediobanca cita la britannica HSBC con la propria divisione "First Direct", le spagnole Caixa Bank, con la controllata Imagin Bank, Santander con OpenBank e Bankinter con Evo Banco (acquisito nel 2018 dal fondo Apollo). In Francia operano Société Générale con Shine.Fr e Boursorama Banque, oltre al brand digitale "Banxup", BNP Paribas con Nickel (un servizio di carte prepagate con Iban) oltre al brand "Hello Bank", Groupe BPCE con Fidor Bank, Crédit Agricole Group con BforBank e il brand digitale "EKO", Crédit Mutuel Group con Fortuneo e Monabanq; in Germania, Deutsche Bank con il brand "Fyrst" mentre in Svizzera a giugno 2020 UBS ha lanciato il brand "Key4".

Rientrando nei confini nazionali in Italia sono attive soprattutto UniCredit con il brand "buddybank", Intesa Sanpaolo con il brand "IW Bank" gestito da Fideuram, Banca MPS con Widiba e BPER con il progetto di light banking "Dots" gestito dalla controllata Bibanca su piattaforma di Fabrick, oltre a Banco BPM con il brand Webank.

LE CHALLENGER INDIPENDENTI IN ITALIA

Sempre nel nostro Paese occorre pure ricordare gli intermediari che hanno scelto un posizionamento di nicchia, seguendo un profilo mono-business, almeno nelle fasi iniziali della loro operatività: tra questi ci sono istituti con focus sulle piccole e medie imprese (B2B) come Guber (gestione crediti deteriorati), Banca CF+, Illimity, Banca Progetto, Banca AideXa.

Tra le challenger indipendenti attive perlopiù nel segmento retail, il report di Mediobanca cita Tinaba di Banca Profilo, Hype (ora joint venture tra Banca Sella e Illimity) e Vivibanca (nata nel 2017 dalla fusione tra Credito Salernitano e TerFinance), specializzata nel credito alle famiglie attraverso la cessione del quinto.

Inoltre ci sono Banca Progetto, Cherry Bank e Igea Digital Bank che coprono entrambi i tipi di clientela mentre Banca AideXa e Tot (ora partecipata da Banca Sella) rappresentano le uniche iniziative di startupper al momento individuabili nel panorama italiano.

I CONTI DELLE CHALLENGER ITALIANE

Andando a spulciare i conti delle challenger banks italiane si nota che hanno superato molto bene il primo anno pandemico visto che sono cresciute a doppia cifra sia nel margine di intermediazione (+42,2% sul 2019) sia nel risultato operativo (>100%) e hanno contenuto le perdite su crediti (scese da -31,3 milioni nel 2019 a -10,3 milioni nel 2020), fatto che ha contribuito a migliorare il risultato netto. Nel 2021 le maggiori rettifiche di valore dei crediti hanno frenato parzialmente la buona dinamica a livello di margine di intermediazione (+22,8% sul 2020) e risultato operativo (+75,2%), e così il risultato netto è migliorato del 63,1%. Il ROE è cresciuto di quasi 4 punti percentuali arrivando lo scorso anno al 9,4%.

Anche a livello patrimoniale la situazione è abbastanza buona: aumentati i crediti v/clienti (+38,8% sul 2019) e i totali attivi (+35%). Si tratta di numeri, segnalano da Mediobanca, che beneficiano del proseguimento, anche nel 2021, degli interventi pubblici a sostegno delle attività creditizie verso le famiglie e le attività produttive, come le garanzie pubbliche prestate da Mediocredito e Sace (sino al 90% del valore dei nuovi crediti) e le moratorie sui crediti in essere.

Nel report c'è spazio anche per un confronto tra la struttura di conto economico delle challenger banks e quella aggregata di 360 istituti di credito italiani. I principali istituti nazionali segnano un più elevato risultato operativo con le maggiori differenze che risiedono nell'incidenza del costo del lavoro e delle spese generali sul totale dei ricavi. La prima è minore per le challenger, rispettivamente di quasi 15 punti percentuali e 6 punti percentuali per quelle specializzate nella clientela retail e nella clientela business.

Le challenger, da parte loro, hanno un'alta incidenza delle spese generali – con il livello più elevato tra le società attive nel retail – tanto da portare a un risultato operativo negativo. Analizzando la composizione delle spese generali si nota una forte incidenza dei costi di consulenza, dei servizi in outsourcing e della pubblicità. Ovviamente la “struttura snella” degli organici impone alle challenger banks di rivolgersi all'esterno per ottenere servizi che le altre banche svolgono internamente.

Online

2 agosto 2022

Businessonline.it

<https://www.businessonline.it/articoli/confronto-costi-rendimenti-tasse-se-investo-tra-5mila-10mila-euro-in-btp-buoni-fruttiferi-o-conti-deposito.html>

Costi, rendimenti, tasse se investo 5mila-10mila euro in Btp, buoni fruttiferi o conti deposito

Quali sono le migliori scelte di investimento per chi mette sul piatto tra 5 e 10.000 euro. Confronto anche ai costi e alle tasse, oltre ai rendimenti possibili ora nel 2022

Non solo le possibilità di investimento sono numerose, ma rispetto al recentissimo passato, i rendimenti offerti dalle varie soluzioni presenti sul mercato sono aumentati. Ecco dunque che nel caso in cui un risparmiatore decida di bloccare tra 5 e 10.000 euro, le **possibilità di guadagno** sono più interessanti.

Esaminiamo allora i parametri da tenere in considerazione nella scelta di investimento che devono tenere conto non solo del rendimento, ma anche dei costi e delle tasse. Approfondiamo i dettagli tra:

- Btp: costi, rendimenti, tasse se investo tra 5mila-10mila euro
- Buoni fruttiferi: costi, rendimenti, tasse se investo tra 5mila-10mila euro
- Conti deposito: costi, rendimenti, tasse se investo tra 5mila-10mila euro

Btp: costi, rendimenti, tasse se investo tra 5mila-10mila euro

Possiamo fare l'esempio di un **Btp a 5 anni** (Isin IT0001174611) per cui il rendimento netto esprime il guadagno annuo percentuale al netto delle imposte per il possesso di un Btp comprato sul mercato e mantenuto fino alla scadenza. Sulla base delle attuali quotazioni, la cedola lorda è del 6,5%, quella netta del 4,66% e il rendimento netto dell'1,67%. Il valore nominale di un Btp è sempre 100 mentre il valore di acquisto sul mercato è soggetto a variazioni che lo possono portare a quotazioni sia inferiori sia superiori. Di conseguenza si determina una situazione molto diversa alla scadenza del Btp ovvero al rimborso del capitale.

Il Btp è soggetto a tassazione del 12,5% con la ritenuta fiscale è effettuata direttamente al momento del versamento degli interessi periodici. Di conseguenza, il rendimento netto per chi investe tra 5 e 10.000 euro varia tra circa 80 e 160 euro.

Buoni fruttiferi: costi, rendimenti, tasse se investo tra 5mila-10mila euro

Senza costi né commissioni di collocamento e di rimborso e con una tassazione agevolata al 12,50%, i **buoni fruttiferi postali** si caratterizzano per l'estrema varietà di scelta. Non solo, ma anche per la possibilità di scelta tra la forma cartacea e quella dei Buoni dematerializzati. Emessi da Cassa Depositi e Prestiti e garantiti dallo Stato italiano ed esenti da imposta di successione, a oggi la scelta è tra

- Buono 3 anni Premium con rendimento annuo lordo a scadenza dell'1,50%
- Buono 3 anni Plus con rendimento annuo lordo a scadenza dell'1,00%
- Buono 3x2 con rendimento annuo lordo a scadenza dell'1,75%
- Buono 3x4 con rendimento annuo lordo a scadenza del 2,00%
- Buono 4x4 con rendimento annuo lordo a scadenza del 3,00%
- Buono Ordinario con rendimento annuo lordo a scadenza del 2,00%
- Buono 4 anni risparmiosemplice con rendimento annuo lordo standard a scadenza dell'1,00%
- Buono dedicato ai minori con rendimento annuo lordo fino al 3,50%

La **somma che il risparmiatore riesce a portare a casa** è legata al tipo di Buono fruttifero postale scelto e alla capacità di conservazione del Buono stesso fino alla scadenza. In media va da circa 50 euro all'anno fino a 150 euro.

Conti deposito: costi, rendimenti, tasse se investo tra 5mila-10mila euro

Nella scelta del **conto deposito** occorre tenere in considerazione diversi parametri, tra cui il tasso di interesse annuo lordo, le spese di apertura e chiusura conto, l'addebito dell'imposta di bollo, la data disponibilità sul conto deposito dei bonifici in ingresso. Soprattutto quando si decide di bloccare le somme per periodi più lunghi, diventa fondamentale la consultazione dell'indice di solidità ovvero dei rating assegnati dalle principali agenzie di valutazione.

I rischi legati all'**apertura di un conto di deposito** sono infatti la mancata restituzione del capitale depositato e degli interessi pattuiti. Si ricorda che solo le banche italiane aderiscono obbligatoriamente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che garantisce disponibilità sino a 100.000 euro per ogni depositante. In questo contesto, alcune soluzioni oggi sul mercato per chi intende investire tra 5 e 10.000 euro sono le seguenti:

- Banca Aidexa: tasso lordo 2,00%, tasso effettivo 1,48%, spese 0 (bollo 0, altre 0)
- Cherry Bank: tasso lordo 1,50%, tasso effettivo 0,91%, spese 60 euro (bollo 60 euro, altre 0)
- Banca Progetto: tasso lordo 1,00%, tasso effettivo 1,38%, spese 0 (bollo 0, altre 0)

Anche in questo caso, la scelta del conto deposito fa la differenza: si parte da un rendimento annuo minimo di circa 40 euro.

Online

10 agosto 2022
Repubblica.it

https://finanza.repubblica.it/News/2022/08/10/banca_aidexa_continua_a_crescere_164_milioni_di_euro_di_finanziamenti_erogati_a_pmi-49/

Banca Aidexa continua a crescere: 164 milioni di euro di finanziamenti erogati a PMI

Banca AideXa, challenger bank italiana dedicata a PMI e partite IVA, ha raddoppiato le erogazioni sul lending nel primo semestre del 2022 (rispetto allo scorso anno) e superato i 3.000 clienti. A distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla BCE, la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza ha registrato 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti. Il team ha raggiunto quota 70 e ha un'età media di 35 anni; è composto da figure altamente specializzate come quelle di software engineer, data scientist, solution architect, business banker ed esperti di marketing.

Nel mese di agosto si è inoltre completato un rafforzamento del capitale primario (CET1) di Banca AideXa per 12 milioni di euro da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

"Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti - ha commentato il CEO Federico Sforza - Tra i nostri obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le PMI, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità".

"Lanceremo un prodotto altamente innovativo per aumentare l'inclusione finanziaria del cuore del paese: le 7 milioni di ditte individuali, partita IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori. Faciliteremo così il loro accesso al credito nell'attuale difficile contesto macro-economico", ha aggiunto.

<https://finanza.lastampa.it/News/2022/08/10/banca-aidexa-continua-a-crescere-164-milioni-di-euro-di-finanziamenti-erogati-a-pmi/NDIfMjAyMi0wOC0xMF9UTEI>

Banca Aidexa continua a crescere: 164 milioni di euro di finanziamenti erogati a PMI

Banca AideXa, challenger bank italiana dedicata a PMI e partite IVA, ha raddoppiato le erogazioni sul lending nel primo semestre del 2022 (rispetto allo scorso anno) e superato i 3.000 clienti. A distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla BCE, la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza ha registrato 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti. Il team ha raggiunto quota 70 e ha un'età media di 35 anni; è composto da figure altamente specializzate come quelle di software engineer, data scientist, solution architect, business banker ed esperti di marketing.

Nel mese di agosto si è inoltre completato un rafforzamento del capitale primario (CET1) di Banca AideXa per 12 milioni di euro da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

"Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti - ha commentato il CEO Federico Sforza - Tra i nostri obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le PMI, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità".

"Lanceremo un prodotto altamente innovativo per aumentare l'inclusione finanziaria del cuore del paese: le 7 milioni di ditte individuali, partita IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori. Faciliteremo così il loro accesso al credito nell'attuale difficile contesto macro-economico", ha aggiunto.

Banca Aidexa continua a crescere: 164 milioni di euro di finanziamenti erogati a PMI

Banca AideXa, challenger bank italiana dedicata a PMI e partite IVA, ha raddoppiato le erogazioni sul lending nel primo semestre del 2022 (rispetto allo scorso anno) e superato i 3.000 clienti. A distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla BCE, la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza ha registrato 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti. Il team ha raggiunto quota 70 e ha un'età media di 35 anni; è composto da figure altamente specializzate come quelle di software engineer, data scientist, solution architect, business banker ed esperti di marketing.

Nel mese di agosto si è inoltre completato un rafforzamento del capitale primario (CET1) di Banca AideXa per 12 milioni di euro da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

"Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti - ha commentato il CEO Federico Sforza - Tra i nostri obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le PMI, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità".

"Lanceremo un prodotto altamente innovativo per aumentare l'inclusione finanziaria del cuore del paese: le 7 milioni di ditte individuali, partita IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori. Faciliteremo così il loro accesso al credito nell'attuale difficile contesto macro-economico", ha aggiunto.

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/finanza/banca-aidexa-continua-a-crescere-164-milioni-di-euro-di-finanziamenti-erogati-a-pmi-49_2022-08-10_TLB.html

Banca Aidexa continua a crescere: 164 milioni di euro di finanziamenti erogati a PMI

Banca AideXa, challenger bank italiana dedicata a PMI e partite IVA, ha raddoppiato le erogazioni sul lending nel primo semestre del 2022 (rispetto allo scorso anno) e superato i 3.000 clienti. A distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla BCE, la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza ha registrato 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti. Il team ha raggiunto quota 70 e ha un'età media di 35 anni; è composto da figure altamente specializzate come quelle di software engineer, data scientist, solution architect, business banker ed esperti di marketing.

Nel mese di agosto si è inoltre completato un rafforzamento del capitale primario (CET1) di Banca AideXa per 12 milioni di euro da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

"Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti - ha commentato il CEO Federico Sforza - Tra i nostri obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le PMI, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità".

"Lanceremo un prodotto altamente innovativo per aumentare l'inclusione finanziaria del cuore del paese: le 7 milioni di ditte individuali, partita IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori. Faciliteremo così il loro accesso al credito nell'attuale difficile contesto macro-economico", ha aggiunto.

Online

10 agosto 2022

Borse.it

https://www.borse.it/news/banca-aidexa-164-milioni-di-finanziamenti-per-le-pmi_548284

Banca Aidexa: 164 milioni di finanziamenti per le PMI

Raddoppiate le erogazioni sul lending rispetto all'anno precedente nei primi sei mesi per Banca AideXa, la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza che, grazie a un'offerta sempre più ricca e un portafoglio prodotti più ampio, ad oggi ha superato i 3.000 clienti. Numeri in forte crescita, a distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla Banca Centrale Europea con ben 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti.

I traguardi raggiunti – si legge nella nota – sono il frutto di prodotti semplici e veloci e continui investimenti in scoring proprietari, tecnologie e nuovi talenti. Il processo di innovazione tecnologica è uno dei fattori di successo di Banca AideXa: la combinazione di Open Banking e algoritmi proprietari di valutazione le permettono di assestarsi tra i principali player in Italia. L'introduzione di X Score, l'algoritmo proprietario lanciato agli inizi del 2022, ha reso ancora più veloce e facile l'accesso ai finanziamenti anche per il segmento delle micro imprese.

Online

10 agosto 2022

Finanzaonline.com

<https://www.finanzaonline.com/notizie/banca-aidexa-164-milioni-di-finanziamenti-per-le-pmi>

Banca Aidexa: 164 milioni di finanziamenti per le PMI

Raddoppiate le erogazioni sul lending rispetto all'anno precedente nei primi sei mesi per Banca AideXa, la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza che, grazie a un'offerta sempre più ricca e un portafoglio prodotti più ampio, ad oggi ha superato i 3.000 clienti. Numeri in forte crescita, a distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla Banca Centrale Europea con ben 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti.

I traguardi raggiunti – si legge nella nota – sono il frutto di prodotti semplici e veloci e continui investimenti in scoring proprietari, tecnologie e nuovi talenti. Il processo di innovazione tecnologica è uno dei fattori di successo di Banca AideXa: la combinazione di Open Banking e algoritmi proprietari di valutazione le permettono di assestarsi tra i principali player in Italia. L'introduzione di X Score, l'algoritmo proprietario lanciato agli inizi del 2022, ha reso ancora più veloce e facile l'accesso ai finanziamenti anche per il segmento delle micro imprese.

Online

10 agosto 2022

Wallstreetitalia.com

<https://www.wallstreetitalia.com/news/banca-aidexa-164-milioni-di-finanziamenti-per-le-pmi/>

Banca Aidexa: 164 milioni di finanziamenti per le PMI

Raddoppiate le erogazioni sul lending rispetto all'anno precedente nei primi sei mesi per Banca AideXa, la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza che, grazie a un'offerta sempre più ricca e un portafoglio prodotti più ampio, ad oggi ha superato i 3.000 clienti. Numeri in forte crescita, a distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla Banca Centrale Europea con ben 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti.

I traguardi raggiunti – si legge nella nota – sono il frutto di prodotti semplici e veloci e continui investimenti in scoring proprietari, tecnologie e nuovi talenti. Il processo di innovazione tecnologica è uno dei fattori di successo di Banca AideXa: la combinazione di Open Banking e algoritmi proprietari di valutazione le permettono di assestarsi tra i principali player in Italia. L'introduzione di X Score, l'algoritmo proprietario lanciato agli inizi del 2022, ha reso ancora più veloce e facile l'accesso ai finanziamenti anche per il segmento delle micro imprese.

Online

10 agosto 2022

Investireoggi.it

<https://www.investireoggi.it/obbligazioni/asta-bot-12-mesi-confronto-negativo-con-conti-deposito/>

Asta BoT 12 mesi, confronto negativo con conti deposito

Il Tesoro ha tenuto ieri l'asta di BoT annuali per il mese di agosto, raccogliendo 7 miliardi di euro sul mercato

Ieri, c'è stata la prima emissione in asta di BoT a 12 mesi (ISIN: IT0005505075) dalla caduta del governo Draghi. Un appuntamento interessante per testare la reazione del mercato sul tratto breve della curva delle scadenze, sebbene a fine luglio già vi fosse stata l'emissione dei titoli semestrali. Il Tesoro ha offerto 7 miliardi di euro, registrando ordini per 9,58 miliardi. Pertanto, il rapporto di copertura si è attestato a 1,37, in lieve calo da 1,41 di luglio. Il prezzo di aggiudicazione è stato di 98,997 centesimi, corrispondente a un rendimento lordo alla scadenza dello 0,994%. La data di regolamento è stata fissata per giorno 12 agosto, mentre la scadenza per il 14 agosto 2023.

Ricordiamo che i BoT sono Buoni ordinari del Tesoro della durata massima di un anno e che non staccano alcuna cedola a favore degli obbligazionisti. Il rendimento per loro è determinato dalla differenza tra il prezzo rimborsato alla scadenza (100) e quello di acquisto. A luglio, il

rendimento lordo era stato dello 0,722%. A conti fatti, quanto il rendimento netto esitato all'asta BoT di ieri, pari allo 0,721%.

Asta BoT versus conti deposito agosto

Essendo titoli di stato a breve termine, si prestano ad essere confrontati con alternative relativamente sicure offerte dalle banche ai clienti. Parliamo essenzialmente dei conti deposito, su cui si trova la gran parte della liquidità dei risparmiatori italiani. Le migliori soluzioni di questo mese di agosto vedono i conti deposito con vincolo a 365 giorni offrire dal 2% lordo (1,48% netto) nel caso di Banca Aidexa. Seguono l'1,50% (1,11%) per le offerte di Cherry Bank e Vivi Banca.

Ne consegue che al momento i conti deposito starebbero battendo i BoT a 12 mesi. La risalita dei tassi d'interesse sui primi è stata visibile negli ultimi mesi, sebbene non stia ancora riguardando tutte le banche. L'ampia liquidità disponibile sta consentendo a molti istituti di lasciare i tassi invariati a favore della clientela. Ma l'asta BoT conferma che i titoli di stato restano poco allettanti sul tratto breve della curva. A fronte di un'inflazione a luglio del 7,9% e con un carrello della spesa salito del 9,1%, cioè ai massimi dal 1984, rendono davvero pochissimo. Non resta che attendere un miglioramento (per i potenziali obbligazionisti) delle condizioni nei prossimi mesi.

Online

10 agosto 2022

Financecommunity.it

<https://financecommunity.it/banca-aidexa-164-milioni-di-finanziamenti-per-le-pmi-100-nel-2022/>

Banca Aidexa: 164 milioni di finanziamenti per le pmi, +100% nel 2022

Nei primi sei mesi del 2022 Banca AideXa raddoppia le erogazioni sul lending rispetto all'anno precedente. Ancora un'accelerazione positiva per la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza che, grazie a un'offerta sempre più ricca e un portafoglio prodotti più ampio, a oggi ha superato i 3mila clienti. Numeri in forte crescita, a distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla Banca Centrale Europea: 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti.

I traguardi raggiunti sono il frutto di prodotti semplici e veloci e continui investimenti in scoring proprietari, tecnologie e nuovi talenti. Il processo di innovazione tecnologica è uno dei fattori di successo di Banca AideXa: la combinazione di Open Banking e algoritmi proprietari di valutazione le permettono di assestarsi tra i principali player in Italia. L'introduzione di X Score, l'algoritmo proprietario lanciato agli inizi del 2022, ha reso ancora più veloce e facile l'accesso ai finanziamenti anche per il segmento delle micro imprese.

Il valore aggiunto dell'offerta di Banca AideXa si trova ancora una volta nelle sue soluzioni in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze di credito veloce delle piccole e media imprese italiane. Tra queste c'è X Garantito Extra, il finanziamento recentemente lanciato dalla fintech con cui le PMI possono ottenere fino a 1 milione di euro. Tra i conti deposito continua

invece a spiccare X Risparmio, il conto vincolato con rendimenti fino al 3%, tra i più convenienti sul mercato.

Ad accompagnare la crescita di Banca AideXa ci sono poi gli AideXer, il team che oggi ha raggiunto quota 70 e con un'età media di 35 anni, composto da figure altamente specializzate come quelle di software engineer, data scientist, solution architect, business banker ed esperti di marketing. Anche qui la crescita è il frutto di un'importante campagna di talent acquisition – tutt'ora in corso – rivolta a profili professionali con forti competenze digitali, finanziarie e tech. Nel mese di agosto si è inoltre completato un rafforzamento del capitale primario (CET1) di Banca AideXa per 12 milioni di euro da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

“Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti”, dichiara Federico Sforza, CEO di Banca AideXa “Tra i nostri obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le PMI, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità. Lanceremo un prodotto altamente innovativo per aumentare l'inclusione finanziaria del cuore del Paese: le 7 Milioni di ditte individuali, partita IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori. Faciliteremo così il loro accesso al credito nell'attuale difficile contesto macro-economico”

Online

10 agosto 2022

Finanzanow.com

<https://finanzanow.com/banca-aidexa-continua-a-crescere-164-milioni-di-euro-di-finanziamenti-erogati-a-pmi/>

Banca Aidexa continua a crescere: 164 milioni di euro di finanziamenti erogati a pmi

Milano – Banca AideXa, challenger bank italiana dedicata a PMI e partite IVA, ha raddoppiato le erogazioni sul lending nel primo semestre del 2022 (rispetto allo scorso anno) e superato i 3.000 clienti. A distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla BCE, la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza ha registrato 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti. Il team ha raggiunto quota 70 e ha un'età media di 35 anni; è composto da figure altamente specializzate come quelle di software engineer, data scientist, solution architect, business banker ed esperti di marketing. Nel mese di agosto si è inoltre completato un rafforzamento del capitale primario (CET1) di Banca AideXa per 12 milioni di euro da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

“Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti – ha commentato il CEO Federico Sforza – Tra i nostri obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le PMI, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità”. “Lanceremo un prodotto altamente innovativo per aumentare l'inclusione finanziaria del cuore del paese: le

7 milioni di ditte individuali, partita IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori. Faciliteremo così il loro accesso al credito nell'attuale difficile contesto macro-economico", ha aggiunto.

Online

10 agosto 2022

Ilgiornaleditalia.it

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/mondo-impres/395256/banca-aidexa-nel-primo-semestre-2022--164-mln-in-finanziamenti-e-110-mln-di-depositi-raccolti.html>

Banca AideXa, nel primo semestre 2022: 164 mln in finanziamenti e 110 mln di depositi raccolti

Federico Sforza, CEO di Banca AideXa: "Lanceremo prodotto innovativo per aumentare l'inclusione finanziaria del cuore del Paese"

Nei primi sei mesi del 2022 Banca AideXa raddoppia le erogazioni sul lending rispetto all'anno precedente. Ancora un'accelerazione positiva per la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza che, grazie a un'offerta sempre più ricca e un portafoglio prodotti più ampio, ad oggi ha superato i 3.000 clienti. Numeri in forte crescita, a distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla Banca Centrale Europea: 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti.

I traguardi raggiunti sono il frutto di prodotti semplici e veloci e continui investimenti in scoring proprietari, tecnologie e nuovi talenti. Il processo di innovazione tecnologica è uno dei fattori di successo di Banca AideXa: la combinazione di Open Banking e algoritmi proprietari di valutazione le permettono di assestarsi tra i principali player in Italia. L'introduzione di X Score, l'algoritmo proprietario lanciato agli inizi del 2022, ha reso ancora più veloce e facile l'accesso ai finanziamenti anche per il segmento delle micro imprese.

Il valore aggiunto dell'offerta di Banca AideXa si trova ancora una volta nelle sue soluzioni in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze di credito veloce delle piccole e media imprese italiane. Tra queste c'è X Garantito Extra, il finanziamento recentemente lanciato dalla fintech con cui le PMI possono ottenere fino a 1 milione di euro. Tra i conti deposito continua invece a spiccare X Risparmio, il conto vincolato con rendimenti fino al 3%, tra i più convenienti sul mercato.

Ad accompagnare la crescita di Banca AideXa ci sono poi gli AideXer, il team che oggi ha raggiunto quota 70 e con un'età media di 35 anni, composto da figure altamente specializzate come quelle di software engineer, data scientist, solution architect, business banker ed esperti di marketing. Anche qui la crescita è il frutto di un'importante campagna di talent acquisition - tutt'ora in corso - rivolta a profili professionali con forti competenze digitali, finanziarie e tech.

Nel mese di agosto si è inoltre completato un rafforzamento del capitale primario (CET1) di Banca AideXa per 12 milioni di euro da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

“Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti”. dichiara Federico Sforza, CEO di Banca AideXa “Tra i nostri obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le PMI, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità. Lanceremo un prodotto altamente innovativo per aumentare l’inclusione finanziaria del cuore del Paese: le 7 Milioni di ditte individuali, partita IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori. Faciliteremo così il loro accesso al credito nell’attuale difficile contesto macro-economico.”

Online

11 agosto 2022

Punto-informatico.it

<https://www.punto-informatico.it/finanziamenti-e-depositi-la-scelta-piu-affidabile-e-banca-aidexa/>

Finanziamenti e Depositi: la scelta più affidabile è Banca AideXa

Perché affidare i propri fondi a Banca Aidexa? La risposta è semplice: qualità, affidabilità e sicurezza.

La challenger bank italiana, esclusivamente indirizzata a partire IVA e PMI, nell’ultimo semestre del 2022, oltre ad avere superato i 3000 clienti, ha raddoppiato le erogazioni sul lending.

Fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, a distanza di un anno dalla licenza bancaria che gli è stata concessa dalla BCE, ha raccolto circa 110 milioni di euro di depositi e ha erogato 164 milioni di euro.

In questo mese, inoltre, il capitale primario di Aidexa si è ulteriormente rafforzato con 12 milioni di euro, ciò grazie al contributo di promotori e investitori esistenti.

Quanto detto spiega ancora di più perché rivolgersi a questa fintech emergente.

I possessori di partita IVA e le PMI che desiderano ottenere un finanziamento, devono soltanto entrare nella pagina ufficiale di Aidexa, entrare nella sezione “Finanziamenti” dal menu in alto e cliccare su “Area Riservata”.

Invece, chi è interessato a depositare i propri risparmi, deve entrare in “Depositi” e cliccare su “Apri il conto deposito”.

Banca AideXa: cosa offre

La richiesta di finanziamenti con **Banca AideXa** è piuttosto semplice e veloce. In soli 20 minuti, la banca dirà a chi inoltra la richiesta se è finanziabile o meno.

Le soluzioni di finanziamento sono tre:

- da 10.000 a 100.000 euro in 48 ore, pensata esclusivamente per le aziende che hanno un fatturato fino a 100.000 euro, senza garanzie e la restituzione in 12 mesi del denaro;
- da 10.000 a 300.000 euro tutelati dal Fondo di Garanzia PMI per società di capitali che hanno un fatturato di almeno 100.000 euro, con la restituzione dei soldi che avverrà in soli 24 mesi;
- da 100.000 a 1 milione di euro, un finanziamento extra da ottenere in soli 15 giorni e da restituire in 60 mesi.

Per quanto riguarda i depositi, sono vincolati, senza costi e sicuri al 100%. Si può ottenere un tasso annuo fino al 3% ed i risparmi sono tutelati dal FIDT.

Puoi avere un tasso annuo fino al 3% e i tuoi risparmi sono completamente tutelati dal FIDT (Fondo interbancario di tutela dei depositi).

Online

11 agosto 2022

Milanofinanza.it

<https://www.milanofinanza.it/news/l-ex-manager-di-unicredit-che-offre-il-3-in-36-mesi-202208111113232039>

L'ex manager di Unicredit che offre il 3% in 36 mesi

Banca AideXa, la challenger bank dedicata a Pmi e partite Iva, guidata dal ceo Federico Sforza e presieduta da Federico Nicastro, un banchiere di lungo corso, propone un tasso attivo ai nuovi clienti che fa concorrenza ai Btp decennali

Banca AideXa, la challenger bank dedicata a Pmi e partite Iva, guidata dal ceo Federico Sforza e presieduta da Federico Nicastro, un banchiere di lungo corso, offre un rendimento interessante ai nuovi clienti. Per chi apre un conto deposito, il rendimento lordo dopo 12 mesi è del 2%, netto dopo le tasse al 26% dell'1,48%, mentre dopo 24 mesi è del 2,5% (netto 1,85%). Invece dopo 36 mesi il conto offre un tasso attivo del 3% lordo, pari al 2,22% netto.

Nicastro, banchiere e fintech investor, è consulente senior di **Cerberus Capital** (colosso statunitense del private equity) oltre che **presidente di AideXa**. In precedenza ha lavorato come **Direttore generale del gruppo di Unicredit** dopo un'esperienza in **McKinsey** e **Salomon Brothers**.

ornando alle proposte di remunerazione, per fare un confronto, il Btp decennale oggi rende meno del 3% lordo, mentre il conto deposito collegato al conto corrente di [Cherry Bank](#), un nuovo istituto di credito nato a marzo dalla fusione per incorporazione del servicer Cherry 106 spa nel Banco delle Tre Venezie, è del 3,2% lordo ma dopo 60 mesi.

Se per esempio si tengono depositati 100.000 euro, dopo 36 mesi gli interessi lordi sono di 3.000 euro, ai quali bisogna sottrarre 780 euro di tasse, per un rendimento netto di 2.220 euro. I conti correnti e conti deposito vengono protetti per legge fino all'importo di 100.000 euro per l'appunto in caso di eventuale difficoltà dell'istituto di credito.

Chi è Banca AideXa

Banca AideXa, nata nel 2021, ha raddoppiato le erogazioni sui prestiti nel primo semestre del 2022 (rispetto allo scorso anno) e superato i 3.000 clienti. A distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla Bce, la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza ha registrato 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti. Il gruppo di lavoro è composto da 70 persone con un'età media di 35 anni.

Nel mese di agosto si è inoltre completato un rafforzamento del capitale primario (Cet 1) di Banca AideXa per 12 milioni di euro da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

"Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti", ha commentato il ceo Federico Sforza. "Tra i nostri obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le pmi, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità".

Banca AideXa ha chiuso il quarto trimestre 2021 erogando prestiti per 80 milioni di euro e raccolto depositi per 60. L'aumento dei volumi, spiega la banca, è stato ottenuto mantenendo alta la qualità del portafoglio (con le esposizioni deteriorate inferiori all'1%) grazie agli scoring proprietari e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Sempre alla fine del 2021 Banca AideXa contava oltre 50 dipendenti con l'obiettivo di superare i 100 assunti entro la fine del 2022. Le nuove assunzioni riguardano profili con competenze nel digitale ed economico-finanziarie, in particolare software engineer, developer, solutions architect, business banker e CRM specialist. Il 2022 vedrà inoltre la banca rafforzare i canali digitali e la rete di partner, rendere i processi più agili per migliorare l'esperienza dei clienti, focalizzarsi su dati e intelligenza artificiale, sull'open banking. (riproduzione riservata)

Banca AideXa, la challenger bank dedicata a Pmi e partite Iva, guidata dal ceo Federico Sforza e presieduta da Federico Nicastro, un banchiere di lungo corso, offre un rendimento interessante ai nuovi clienti. Per chi apre un conto deposito, il rendimento lordo dopo 12 mesi è del 2%, netto dopo le tasse al 26% dell'1,48%, mentre dopo 24 mesi è del 2,5% (netto 1,85%). Invece dopo 36 mesi il conto offre un tasso attivo del 3% lordo, pari al 2,22% netto.

Nicastro, banchiere e fintech investor, è consulente senior di **Cerberus Capital** (colosso statunitense del private equity) oltre che **presidente di AideXa**. In precedenza ha lavorato come **Direttore generale del gruppo di Unicredit** dopo un'esperienza in **McKinsey e Salomon Brothers**.

ornando alle proposte di remunerazione, per fare un confronto, il Btp decennale oggi rende meno del 3% lordo, mentre il conto deposito collegato al conto corrente di **Cherry Bank**, un nuovo istituto di credito nato a marzo dalla fusione per incorporazione del servicer Cherry 106 spa nel Banco delle Tre Venezie, è del 3,2% lordo ma dopo 60 mesi.

Se per esempio si tengono depositati 100.000 euro, dopo 36 mesi gli interessi lordi sono di 3.000 euro, ai quali bisogna sottrarre 780 euro di tasse, per un rendimento netto di 2.220 euro. I conti correnti e conti deposito vengono protetti per legge fino all'importo di 100.000 euro per l'appunto in caso di eventuale difficoltà dell'istituto di credito.

Chi è Banca AideXa

Banca AideXa, nata nel 2021, ha raddoppiato le erogazioni sui prestiti nel primo semestre del 2022 (rispetto allo scorso anno) e superato i 3.000 clienti. A distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla Bce, la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza ha registrato 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti. Il gruppo di lavoro è composto da 70 persone con un'età media di 35 anni.

Nel mese di agosto si è inoltre completato un rafforzamento del capitale primario (Cet 1) di Banca AideXa per 12 milioni di euro da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

"Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti", ha commentato il ceo Federico Sforza. "Tra i nostri obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le pmi, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità".

Banca AideXa ha chiuso il quarto trimestre 2021 erogando prestiti per 80 milioni di euro e raccolto depositi per 60. L'aumento dei volumi, spiega la banca, è stato ottenuto mantenendo

alta la qualità del portafoglio (con le esposizioni deteriorate inferiori all'1%) grazie agli scoring proprietari e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Sempre alla fine del 2021 Banca AideXa contava oltre 50 dipendenti con l'obiettivo di superare i 100 assunti entro la fine del 2022. Le nuove assunzioni riguardano profili con competenze nel digitale ed economico-finanziarie, in particolare software engineer, developer, solutions architect, business banker e CRM specialist. Il 2022 vedrà inoltre la banca rafforzare i canali digitali e la rete di partner, rendere i processi più agili per migliorare l'esperienza dei clienti, focalizzarsi su dati e intelligenza artificiale, sull'open banking.

Online

13 agosto 2022

Informazioneoggi.it

<https://www.informazioneoggi.it/2022/08/13/confronto-rendimenti-tra-btp-buoni-postali-e-conti-deposito-quali-scegliere/>

Confronto rendimenti tra BTP, buoni postali e conti deposito: quale scegliere come investimento

Negli anni le forme di investimento sono aumentate così come i rendimenti e spesso i risparmiatori non sanno quale strumento finanziario scegliere.

BTP, Buoni fruttiferi postali e conti deposito tanti sono gli strumenti di investimento che le persone possono scegliere. Ma i costi e i rendimenti saranno diversi.

La finanza non è solo prerogativa degli uomini ma sono le donne oggi a fare "il buon padre di famiglia". Finalmente più consapevoli e propense a migliorare il benessere economico loro e della loro famiglia.

Confronto rendimenti tra BTP, buoni postali e conti deposito: quale scegliere come investimento

Scegliere uno strumento di investimento o un altro può fare molta differenza sia nella gestione dei costi sia nei rendimenti. Soprattutto se il risparmiatore decide di investire tra i 5mila e i 10mila perché le possibilità di guadagno sono molto interessanti.

Quindi, prendendo in esame come parametri il rendimento, il costo e le tasse vediamo quale forma di investimento tra BTP, buoni postali e conti deposito conviene.

Partiamo dal BTP a 5 anni con il codice ISIN IT0001174611. Il titolo ha un rendimento netto che esprime il guadagno annuo al netto delle imposte se è mantenuto fino alla scadenza. Attualmente la cedola lorda è del 6,5%, quella netta è del 4,66% e il rendimento netto è dell'1,67%.

Il valore nominale di questo titolo è sempre 100, mentre, invece, il valore di acquisto varia a seconda l'andamento del mercato. Ciò determina il valore del rimborso del capitale alla scadenza.

Essendo il BTP soggetto a tassazione della ritenuta fiscale del 12,5% investendo tra i 5mila e i 10mila euro il rendimento netto varia tra 80 e 160 euro.

Gli investimenti con i buoni postali

I buoni fruttiferi postali non hanno né costi né commissioni per il collocamento e il rimborso. Ma hanno una tassazione agevolata al 12,50%. Sono di semplice gestione e di varie tipologie. Si possono sottoscrivere tra la forma cartacea e quella dematerializzata. Sono garantiti dallo Stato perché emessi dalla Cassa depositi e prestiti e sono esenti dalla tassa di successione.

Come detto precedentemente, i buoni postali sono di varia "natura". C'è il Buono 3 anni Premium con un rendimento annuo lordo a scadenza dell'1,50%. Invece, con un rendimento dell'1% c'è il Buono 3 anni Plus oppure il Buono 4 anni risparmio semplice. Il Buono 3x4 e il Buono Ordinario hanno entrambi un rendimento annuo lordo a scadenza del 2%.

Invece, il Buono 3x2 se il rimborso avviene alla scadenza il rendimento è dell'1,75%. Infine, con un rendimento più alto ci sono il Buono 4x4 (il 3%) e il Buono dedicato ai minori (3,5%).

I guadagni dall'investimento dipendono dalla tipologia del buono scelto e dal rimborso a scadenza. In media la somma che il risparmiatore potrebbe guadagnare va da 50 euro all'anno fino a 150 euro.

Conti deposito come scelto di investimento

I conti deposito sono la scelta di investimento un po' più complicata perché si devono considerare diversi parametri: tasso di interesse annuo lordo, spese di apertura e chiusura del conto, addebito imposta bollo, data disponibilità sul conto dei bonifici in ingresso.

Inoltre, qualora si volesse bloccare una somma di denaro per lunghi periodi bisogna consultare il rating assegnato dalle varie agenzie di valutazione. In pratica, si tratta dell'indice di solidità.

Il maggiore rischio è la mancata che il capitale non venga restituito, ma neanche gli interessi maturati. Questo perché solo le banche aderiscono al Fondo interbancario di tutela dei depositi. Questo garantisce una disponibilità fino al 100mila euro per ogni investitore.

Comunque sia, oggi chi vuole investire un capitale tra i 5mila e i 10mila euro può scegliere tra queste banche che hanno i migliori rendimenti:

Banca Aidexa con un tasso lordo del 2%, un tasso effettivo dell'1,48% e spese a tasso zero (così come il bollo);

Cherry Bank ha un tasso lordo dell'1,50%, un tasso effettivo dello 0,91%, ma le spese sono di 60euro così come il bollo;

Banca Progetto, infine, ha un tasso lordo dell'1% e un tasso effettivo dell'1,38%, ma le spese è il bollo non sono dovute.

La scelta di un conto deposito rispetto a un altro è importante perché si parte da un rendimento annuo minimo di circa 40 euro.

Online

15 agosto 2022

Imille.com

<https://www.imille.com/2022/08/14/nei-primi-sei-mesi-dell'anno-banca-aidexa-raddoppia-sui-finanziamenti/>

Nei primi sei mesi dell'anno Banca AideXa raddoppia sui finanziamenti

Oltre 3.000 clienti, 164 milioni € di finanziamenti e 110 milioni € di depositi in un solo anno dalla licenza bancaria

Il primo semestre dell'anno ha riservato a Banca AideXa ancora risultati positivi e indici di crescita. In soli sei mesi la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza è riuscita a raddoppiare le erogazioni di finanziamenti rispetto all'anno prima. I numeri crescono anche nei clienti, che ad oggi hanno superato i 3.000. Ottimi risultati dunque, ad un solo anno dalla licenza bancaria ricevuta dalla BCE: sono **164 i milioni € erogati in finanziamenti e 110 i milioni € raccolti con il conto deposito X Risparmio.**

Ad alimentare la crescita di Banca AideXa continuano ad essere i prodotti finanziari che spiccano sul mercato per semplicità e velocità, nonché gli investimenti in scoring proprietari, tecnologie e talenti. Il lancio dell'algoritmo proprietario **X Score** agli inizi del 2022, ha potenziato ulteriormente la **velocità e facilità nell'accesso ai finanziamenti** anche per il segmento delle **micro imprese.**

Il valore aggiunto delle soluzioni di Banca AideXa sta nei suoi prodotti pensati per supportare i bisogni sempre maggiori di liquidità in tempo breve delle PMI italiane. Tra le ultime soluzioni lanciate sul mercato da Banca AideXa c'è **X Garantito Extra**, il finanziamento con cui le PMI società di capitali possono ricevere **fino a 1 milione €**. Tra i conti deposito rimane alto il

successo di **X Risparmio**, che offre rendimenti che arrivano al 3%, tra i più convenienti sul mercato.

La crescita di Banca AideXa è accompagnata sempre dagli AideXer, il **team** che oggi ha raggiunto i **70 dipendenti, con un'età media di 35 anni**, ed è composto da figure altamente specializzate come quelle di software engineer, data scientist, solution architect, business banker ed esperti di marketing. L'importante campagna di *talent acquisition* attualmente in corso si rivolge infatti a profili professionali in cui le competenze digitali, finanziarie e tech fanno da timone.

Tra le ultimissime novità di agosto, anche un **importante rafforzamento del capitale primario di Banca AideXa (CET1) con 12 milioni €** da parte di investitori e promotori.

“Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti. Lanceremo un prodotto altamente innovativo per aumentare l'inclusione finanziaria del cuore del Paese: le 7 Milioni di ditte individuali, partita IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori. Faciliteremo così il loro accesso al credito nell'attuale difficile contesto macro-economico”, dichiara **Federico Sforza, CEO** di Banca AideXa

Tra gli obiettivi prossimi di Banca AideXa è previsto **un ampliamento dei prodotti in portafoglio per le PMI, in particolare per il segmento delle micro imprese.**

164 milioni

FINANZIAMENTI

Nei primi sei mesi del 2022 Banca AideXa ha raddoppiato i finanziamenti concessi alle Pmi rispetto all'anno precedente erogando nel

complesso 164 milioni di euro. Nello stesso periodo la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza ha raccolto depositi per 110 milioni.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Banca Aidexa raddoppia i finanziamenti alle PMI

Nel primo semestre 2022 la banca fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza accelera la crescita. Salgono a 164 milioni di euro i finanziamenti erogati, con i depositi che arrivano a 110 milioni

Banca Aidexa ha cambiato passo. Nel primo semestre 2022 i finanziamenti erogati alle piccole e medie imprese sono raddoppiati, arrivando a 164 milioni di euro. Bene anche la raccolta di depositi, salita a 110 milioni di euro, e il numero di clienti, già più di 3 mila a un anno dalla licenza bancaria.

Una accelerazione che mostra le potenzialità della banca fintech che Roberto Nicastro e Federico Sforza (rispettivamente a destra e a sinistra nella foto) hanno fondato per rispondere alle esigenze di credito di PMI e partite IVA con soluzioni “semplici, veloci, trasparenti e sicure”, pensate per cogliere le opportunità offerte dall’open banking.

“Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti”, commenta **Federico Sforza, CEO di Banca Aidexa**.

Tra i fattori di successo di Banca Aidexa ci sono sicuramente gli investimenti in innovazione tecnologica. Un esempio è l’introduzione di X Score, l’algoritmo proprietario di valutazione lanciato agli inizi del 2022, che ha reso ancora più veloce e facile l’accesso ai finanziamenti anche per il segmento delle micro imprese.

Altro ingrediente chiave della crescita della neo bank è la campagna di talent acquisition, tutt’ora in corso, con cui Banca Aidexa sta selezionando i propri collaboratori puntando su profili professionali con forti competenze digitali, finanziarie e tech. Oggi il team di “AideXer” ha raggiunto quota 70, ha un’età media di 35 anni, ed è composto da figure specializzate comesoftware engineer, data scientist, solution architect, business banker, esperti di marketing.

I prossimi passi

Nel secondo semestre il percorso di crescita sarà sostenuto ampliando la gamma di soluzioni finanziarie, in particolare quelle per le micro imprese. Tra le novità in fase di lancio, annuncia Sforza, “un prodotto altamente innovativo pensato per ditte individuale, partite IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori, per facilitare il loro accesso al credito nell’attuale difficile contesto macro-economico e aumentare l’inclusione finanziaria”.

A un anno dalla licenza bancaria Aidexa raddoppia a 164 mln euro il monte di crediti erogati. E in agosto chiude un altro round da 12 mln

Nei primi sei mesi del 2022 Banca AideXa, la banca fintech che finanzia le pmi e le partite Iva fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, rispettivamente presidente e ceo, ha raddoppiato le erogazioni di prestiti rispetto alla fine dell'anno precedente.

A distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla Banca Centrale Europea (si veda altro articolo di BeBeez), la banca ha infatti erogato prestiti per 164 milioni di euro erogati e 110 milioni di depositi raccolti (si veda qui il comunicato stampa). Numeri che si confrontano con prestiti per 80 milioni alla fine del 2021 a fronte di una raccolta di depositi di 60 milioni alla stessa data. L'offerta è sempre più ricca e il portafoglio prodotti più ampio, tanto che il numero di clienti ha superato quota 3.000 dai 2.000 a fine 2021.

I traguardi raggiunti sono il frutto di prodotti semplici e veloci e continui investimenti in sistemi proprietari di scoring, tecnologie e nuovi talenti, rende noto l'istituto. Infatti la combinazione di Open Banking e algoritmi proprietari di valutazione hanno permesso a Banca Aidexa di assestarsi tra i principali player in Italia. L'introduzione di X Score, algoritmo lanciato agli inizi del 2022, ha reso ancora più veloce e facile l'accesso ai finanziamenti anche per le micro imprese.

Il valore aggiunto dell'offerta di Banca AideXa si trova ancora una volta nelle sue soluzioni in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze di credito veloce delle piccole e media imprese italiane. Tra queste c'è X Garantito Extra, il finanziamento recentemente lanciato dalla fintech con cui le pmi possono ottenere fino a 1 milione di euro. Tra i conti deposito continua invece a spiccare X Risparmio, il conto vincolato con rendimenti fino al 3%, tra i più convenienti sul mercato.

Ad accompagnare la crescita di Banca AideXa ci sono poi gli AideXer, il team che oggi ha raggiunto le 70 unità dell'età media di 35 anni, composto da figure altamente specializzate come quelle di software engineer, data scientist, solution architect, business banker ed esperti di marketing. Anche qui la crescita è il frutto di un'importante campagna di talent acquisition – tutt'ora in corso – rivolta a profili professionali con forti competenze digitali, finanziarie e tech.

“Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti”, ha dichiarato Sforza. “Tra i nostri

obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le pmi, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità”.

Prossimamente la banca lancerà un nuovo prodotto in tema di inclusione. Ha spiegato Sforza: “Lanceremo un prodotto altamente innovativo per aumentare l’inclusione finanziaria del cuore del paese. Parliamo di 7 milioni di ditte individuali, partita IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori che hanno difficoltà ad accedere al credito. Faciliteremo dunque il loro accesso al credito nell’attuale difficile contesto macro-economico”.

La banca aveva già chiuso il quarto trimestre del 2021 con una crescita record del 500% rispetto al trimestre precedente (si veda qui il comunicato stampa). L’aumento dei volumi era stato ottenuto mantenendo alta la qualità del portafoglio (con le esposizioni deteriorate inferiori all’1%) grazie agli scoring proprietari e all’utilizzo dell’intelligenza artificiale (si veda altro articolo di BeBeez).

AideXa, nata durante la pandemia, è la fintech italiana dedicata esclusivamente alle piccole e medie imprese e alle partite Iva, nata dall’iniziativa di Roberto Nicastro, già direttore generale di UniCredit (e poi presidente di Good Banks, holding incaricata di vendere le attività in bonis di quattro banche regionali in dissesto finanziario), e Federico Sforza, ex Nexi. Il progetto di AideXa, nato inizialmente con il nome di Pbi (Progetto Banca Idea), era stato annunciato nelle sue grandi linee nel marzo 2020, contestualmente all’annuncio del round di seed capital (si veda altro articolo di BeBeez), chiuso poi nel giugno 2020 con una raccolta di 45 milioni di euro (si veda altro articolo di BeBeez). Al round avevano partecipato, tra gli altri: 360 Capital Partners, Bertoldi Holding, Banca Sella, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Gruppo Generali, La Scogliera spa, holding della famiglia Fürstenberg e proprietaria di Banca Ifis, la stessa Banca Ifis, FB5 Investments (la holding con cui Sergio Bommarito controlla il servicer di credito messinese Fire Group spa), l’Istituto Atesino di Sviluppo di Trento, la Micheli Associati del finanziere Francesco Micheli e la società di comunicazione CloseToMedia (si veda qui la lista completa degli investitori). Lo scorso aprile, poi, Nicastro, partecipando a un webinar di Assofintech organizzato in collaborazione con BeBeez, aveva comunicato che “ai circa 45 milioni iniziali si sono poi aggiunti 2,5 milioni di euro di Mediocredito Centrale, portando quindi la cifra raccolta a 48 milioni”.

Cifra tuttavia insufficiente a placare la sete di capitali della open bank di Nicastro e Sforza, che all’inizio di agosto ha completato un ulteriore round da 12 milioni di euro sottoscritto dagli investitori sopraelencati (si veda qui il comunicato stampa).

Contestualmente alla chiusura del round del 2020, l’allora Pbi aveva reso nota l’acquisizione di Fide spa, società molisana attiva nella cessione del quinto e intermediario finanziario iscritto all’albo 106 del Testo Unico Bancario. Nicastro aveva poi raccontato della centralità delle piccole imprese e delle partite Iva nel suo progetto nel corso del suo intervento alla Milano Finanza Digital Week organizzata in collaborazione con BeBeez a fine settembre 2020 (si veda qui il video del panel “Gli investimenti nel fintech raccontati dai protagonisti”). AideXa è stata lanciata ufficialmente nel novembre 2020 (si veda altro articolo di BeBeez). Nel maggio scorso AideXa, insieme a WeUnit e Advancing Trade, è diventata partner di Ecosistema Impresa, piattaforma digitale per le pmi di Enel X, veicolata attraverso la controllata PayTipper (si veda altro articolo di BeBeez).

Infine ricordiamo che a settembre 2021 Banca Aidexa si è classificata al primo posto nella classifica LinkedIn Top Startups 2021 relativa all'Italia.

Online

26 agosto 2022

Pltv.it

https://www.pltv.it/news/consulenza_credizia/banca-aidexa-nel-primo-semester-2022-raddoppia-sui-finanziamenti

Banca AideXa: nel Primo Semestre 2022 raddoppia sui Finanziamenti

A un anno dalla licenza bancaria, oltre 3.000 clienti, 164 milioni di euro di finanziamenti erogati alle PMI e 110 milioni di euro di depositi raccolti: i numeri della fintech Banca AideXa continuano a crescere.

“Questo primo semestre del 2022 ha confermato il nostro trend di crescita e siamo pronti a scalare ancora nel secondo semestre anche grazie alla fiducia dei nostri azionisti che accompagna la crescita e il programma di investimenti”. dichiara Federico Sforza, ceo di Banca AideXa “Tra i nostri obiettivi ci sarà anzitutto un ampliamento delle soluzioni finanziarie semplici e veloci per le PMI, in particolare per le micro imprese su cui avremo grandi novità. Lanceremo un prodotto altamente innovativo per aumentare l’inclusione finanziaria del cuore del Paese: le 7 Milioni di ditte individuali, partita IVA, artigiani, piccoli commercianti, agricoltori. Faciliteremo così il loro accesso al credito nell’attuale difficile contesto macro-economico.”

Nei primi sei mesi del 2022 Banca AideXa raddoppia le erogazioni sul lending rispetto all’anno precedente. Ancora un’accelerazione positiva per la fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza che, grazie a un’offerta sempre più ricca e un portafoglio prodotti più ampio, ad oggi ha superato i 3.000 clienti. Numeri in forte crescita, a distanza di un solo anno dalla licenza bancaria concessa dalla Banca Centrale Europea: 164 milioni di euro erogati in finanziamenti e 110 milioni di depositi raccolti.

I traguardi raggiunti sono il frutto di prodotti semplici e veloci e continui investimenti in scoring proprietari, tecnologie e nuovi talenti. Il processo di innovazione tecnologica è uno dei fattori di successo di Banca AideXa: la combinazione di Open Banking e algoritmi proprietari di valutazione le permettono di assestarsi tra i principali player in Italia. L’introduzione di X Score, l’algoritmo proprietario lanciato agli inizi del 2022, ha reso ancora più veloce e facile l’accesso ai finanziamenti anche per il segmento delle micro imprese.

Il valore aggiunto dell’offerta di Banca AideXa si trova ancora una volta nelle sue soluzioni in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze di credito veloce delle piccole e media imprese italiane. Tra queste c’è X Garantito Extra, il finanziamento recentemente lanciato dalla fintech con cui le PMI possono ottenere fino a 1 milione di euro. Tra i conti deposito continua invece a spiccare X Risparmio, il conto vincolato con rendimenti fino al 3%, tra i più convenienti sul mercato.

Ad accompagnare la crescita di Banca AideXa ci sono poi gli AideXer, il team che oggi ha raggiunto quota 70 e con un'età media di 35 anni, composto da figure altamente specializzate come quelle di software engineer, data scientist, solution architect, business banker ed esperti di marketing. Anche qui la crescita è il frutto di un'importante campagna di talent acquisition – tutt'ora in corso – rivolta a profili professionali con forti competenze digitali, finanziarie e tech.

29/08/2022
Pag. 27 N. 31 - 29 agosto 2022

L'Economia

La sicurezza (con una scommessa)
Una ricetta tra Bitcoin
e conto di deposito

In un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, le azioni hanno sempre dimostrato di riuscire a battere l'inflazione. Ma sono un tipo di investimento che poco si adatta a chi ha una propensione al rischio pari a zero. E lo stesso vale per i bond legati all'inflazione, che potrebbero comunque generare delle perdite se vendute prima della scadenza naturale. Chi non vuole correre alcuni tipo di rischio ha una sola alternativa: il conto deposito, a condizione però di vincolare i propri risparmi, che per un certo periodo di tempo, dunque, non po-

tranno essere utilizzati. Solo così è possibile godere di tassi quantomeno accettabili. E più si allunga la temporalità del vincolo più i tassi aumentano. Sui 12 mesi, per esempio, il tasso più alto oggi è offerto da Aidexa, che paga un netto dell'1,48 per cento. E a 3 anni la stessa Aidexa offre un netto del 2,20 per cento.

Sono tassi che non riescono comunque a coprire l'inflazione, ma almeno aiutano a limitare la perdita di potere d'acquisto. Il conto deposito, però, può essere utilizzato, anche dai meno esperti, per costruirsi in casa una stra-

tegia a capitale protetto con una scommessa ad alto rischio incorporata. In pratica, si vincolano i propri risparmi in un deposito che paga interessi anticipati, e gli stessi interessi vengono poi investiti in asset che possono offrire rendimenti a due o addirittura a tre cifre, come un titolo tecnologico o una criptovaluta. Con Ren-

dimax (Banca Ifis), vincolando 10mila euro a 5 anni si ricevono interessi netti anticipati pari all'1,63% per ogni anno di vincolo, che corrispondono a un totale di 814 euro. Una piccola somma che può essere utilizzata per scommettere, per esempio, sul Bitcoin o su Ethereum (le due criptovalute a più alta capitalizzazione), che se dovessero recuperare i loro massimi storici (rispettivamente a 68.990,6 dollari e a 4.864,06 dollari) arriverebbe entrambi a generare rendimenti rispettivamente del 227% e del 214 per cento. Se invece l'investimento non dovesse andare come previsto, i 10mila euro sa-

rebbero comunque al riparo sul conto deposito e si andrebbe incontro solo alla perdita di potere d'acquisto dovuta all'inflazione.

Ga., Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una soluzione per impiegare in modo rischioso solo gli interessi anticipati

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ALLARME INFLAZIONE

LIQUIDITÀ SVALUTATA:
DAI BOND AI FONDI
3 IDEE PER DIFENDERSI
CONTRO IL CARO-VITAdi **Gabriele Petrucciani** 26

Patrimoni & Finanza

PORTAFOGLI INTELLIGENTI

L'Economia

Liquidità, investirla

Tenere i soldi fermi sul conto corrente ci è costato una perdita del 9,8% in due anni, senza contare tasse e spese bancarie. E i rendimenti potenziali a cui si è rinunciato con un corretto impegno in Borsa e bond
Ecco tre idee per uscire (vincenti) dall'immobilismo finanziario

di **Gabriele Petrucciani**

Una perdita netta in due anni del 9,8 per cento. È quanto hanno «bruciato», in termini di potere di acquisto, i capitali che sono rimasti immobilizzati sui conti correnti. Tutta colpa dell'inflazione, che solo nell'ultimo anno in Italia ha mostrato un aumento del 7,8% (dati Istat aggiornati a giugno 2022 relativi ai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati). «La chiamano la tassa silenziosa – commenta Raffaele Zenti, cofounder e managing partner di Virtual B –. Non si vede, ma fa male». Ragionando in termini pratici, dei 1.635,7 miliardi di euro che a giugno del 2020 erano parcheggiati in banca, 160,30 miliardi è come se fossero svaniti nel nulla. «Una vera e propria legnata



Gli italiani hanno perso oltre 160 miliardi, decidendo di non impiegare i 1.635 parcheggiati nelle banche



– continua Zenti –, che dovrebbe essere una lezione per il futuro».

Il meccanismo

Dovrebbe. Ma, nonostante un costo della vita che da gennaio 2021 a oggi è cresciuto senza soluzione di continuità, la liquidità lasciata infruttifera sui conti correnti piuttosto che diminuire è andata aumentando, e in due anni è salita di oltre il 12%, raggiungendo i 1.840,7 miliardi di euro (dati Abi a giugno 2022). Un paradosso, soprattutto considerando che l'inflazione attesa sui 10 anni, e quindi la perdita di potere d'acquisto annuale per la prossima decade, è stimata oggi al 3,58% circa. Certo, l'azione del-

la Banca centrale europea, che in scia alla Fed ha iniziato ad alzare i tassi di interesse (0,50% nel meeting di luglio), potrebbe (e dovrebbe) favorire un ridimensionamento dell'indice dei prezzi al consumo; probabilmente, però, nei prossimi anni dovremo abituarci a convivere con un'inflazione al di sopra del target della Bce (il 2%). E chi non seguirà una strategia mirata dovrà rassegnarsi a perdere potere d'acquisto, oltre a rinunciare, per non aver investito corretta-

mente, ai rendimenti offerti dai mercati azionari.

A giudicare dall'andamento dei risparmi detenuti sui conti correnti, le famiglie italiane sembrano più ricche rispetto a due anni fa di ben 205 miliardi. Ma è solo una faccia della medaglia,

che rovesciata mostra tutta un'altra realtà. Al netto dell'inflazione, infatti, la ricchezza non è affatto aumentata. Anzi, rispetto ai 205 miliardi di nuovi depositi, per colpa della crescita dei prezzi sono andati «persi» 160,20 miliardi. Di fatto, quindi, «siamo tutti più poveri», sottolinea Zenti, e lo saremo sempre di più. Per esempio, 10.000 euro tra 10 anni avranno un valore di 7.035 euro, ovvero il 30% circa in meno, mentre 50.000 euro diventeranno 35.173 euro. E aggiungendo anche gli oneri sostenuti per la gestione del conto corrente, il bilancio diventa ancora più pesante.

Assumendo che nella prossima decade la media dei costi dei conti tradizionali si mantenga in linea con quella dell'ultimo

decennio, circa 84 euro secondo l'indagine di Banca d'Italia aggiornata a fine 2020 (i costi scendono per i conti online, 21,4 euro nel 2020, e per quelli postali, 53 euro), i 10.000 euro diventerebbero 6.195 euro (-38% circa), mentre i 50.000 euro si ridimensionerebbero a 34.333 euro (-31%).

In più, bisogna anche considerare il mancato guadagno per non aver investito i propri risparmi: negli ultimi 20 anni, azioni e obbligazioni hanno offerto un rendimento reale (al netto dell'inflazione) annualizzato rispettivamente del 6,3% (media calcolata sul 7,20% del mercato americano e sul 5,40% del resto del mondo) e del 4,40% (4,10% gli Usa e 4,70% il resto del mondo).

Per tutelare, almeno in parte, i propri risparmi bisogna uscire dalla logica del «materasso» e trovare una valida alternativa al conto corrente. «In un'ottica di breve periodo non è facile riuscire a coprire un'inflazione che a luglio ha toccato in Italia il 7,8% – argomenta Zenti –, ma quantomeno si può provare a limitare la perdita di potere d'acquisto, per esempio vincolando i soldi su un conto deposito», con rendimenti che a 12 mesi vanno dallo 0,74% netto di Rendimax (Banca Ifis) all'1,48% netto offerto da Aidexa (su 36 mesi arriva fino al 2,22% netto). «Ma allargando l'orizzonte temporale le alternative crescono – aggiunge ancora Zenti –. Per esempio, si potrebbe aumentare l'asticella del rischio investendo sui mercati azionari, magari guardando ai megatrend più promettenti, come quello della cybersecurity o delle tecnologie avanzate, oppure, se il mercato sta prezzando correttamente l'inflazione futura, si potrebbe pensare al decennale italiano», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

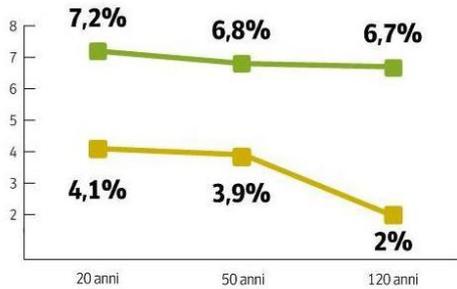
e battere l'inflazione

La storia a confronto

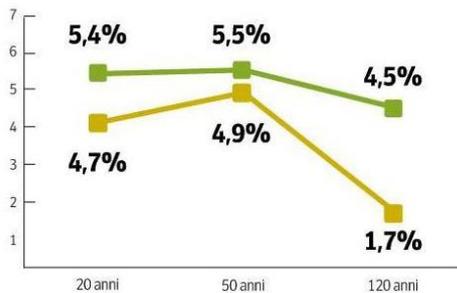
I rendimenti nel lungo periodo di azioni e obbligazioni annualizzati e al netto dell'inflazione

— Azioni — Obbligazioni

Stati Uniti



Resto del mondo



Fonte: Elroy Dimson, Paul Marsh and Mike Staunton, DMS Database 2022, Morningstar (Credit Suisse Global Investment Returns Yearbook Summary Edition 2022)

Perde la logica del «materasso»

Andamento dei risparmi detenuti sui conti correnti dalle famiglie italiane (miliardi di euro) e variazione % dell'inflazione

■ Depositi* — Inflazione



Fonte: Abi e ISTAT

*Sono inclusi i conti correnti, depositi con c/c a vista, depositi in titoli di cui il passivito e i conti corrente termine

Figura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ

ALTROCONSUMO.IT/INVESTI

| ✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ | | |
|--|------------------------------|---|
| INVESTIRE 5.000 EURO PER 3 MESI | | |
| Conto deposito Findomestic di Findomestic | 1% lordo (0,74% netto) | Conto deposito libero. Paghi tu il bollo. Il tasso è dell'1% lordo annuo fino a 10.000 euro. Oltre è dello 0,5% lordo annuo. Per informazioni: https://www.findomestic.it/ . |
| Conto Progetto di Banca Progetto | 1,75% lordo (1,3% netto) | Promozione per nuovi clienti, rimborsabile con un preavviso di 32 giorni. Per questo motivo non te lo indichiamo come prima scelta. Il tasso promozionale è valido fino al 31/12/2022, in seguito e fino al 31/12/2023 verrà riconosciuto un tasso dell'1,5% lordo annuo (1,11% netto). Fino al 31/12/2023 l'imposta di bollo sarà a carico della banca per tutti coloro che hanno sottoscritto il conto (completamento della procedura online e invio del primo bonifico) entro il 30/9/2022. Per informazioni: https://www.bancaprogetto.it/prodotti/conto-progetto/ o n° verde: 800/970.663. |
| INVESTIRE 50.000 EURO PER 3 MESI | | |
| Conto deposito X Risparmio vincolo a 3 mesi di Banca Aidea | 0,75% lordo (0,56% netto) | Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Fino al 31/12/22 l'imposta di bollo sarà a carico della banca per chi lo sottoscriverà entro il 30/12/22. Svincoli parziali anticipati, salvo il rispetto dell'importo minimo, possono avvenire con un preavviso di 32 giorni, con azzeramento degli interessi sulla somma svincolata. A scadenza il vincolo si rinnova automaticamente in assenza di disdetta. Per info: https://www.aidea.it/soluzioni/x-risparmio/ o 02/872.937.00. |
| INVESTIRE 10.000 EURO PER 6 MESI | | |
| Conto Rifugio 600 m di Mediocredito Trentino Alto Adige | 1,25% lordo (0,93% netto) | Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Non è consentito lo svincolo anticipato. Il bollo è a carico tuo. Per info: https://www.contorifugio.it/ oppure 0461/888801 |
| INVESTIRE 30.000 EURO PER 6 MESI | | |
| Conto Rifugio 600 m di Mediocredito Trentino Alto Adige | 1,25% lordo (0,93% netto) | Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Non è consentito lo svincolo anticipato. Il bollo è a carico tuo. Per info: https://www.contorifugio.it/ oppure 0461/888801 |

Classifica aggiornata al 29 agosto 2022. Qui <https://www.altroconsumo.it/investi/fiscale-e-legale/metodologia/ultime-notizie/2021/09/nuova-metodologia-conti-deposito-trovi-tutti-i-dettagli-sulla-metodologia-con-cui-sul-nostro-sito-attribuiamo-un-giudizio-di-qualità>. La lista completa di tutti i prodotti la trovi su www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito. Le condizioni possono variare dopo la pubblicazione: per essere sempre aggiornato consulta il nostro sito.

| ✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE IN OBBLIGAZIONI | | | | | | | | |
|---|--|--------------|------------------------|--------------|-----------------|--------------------------------|----------------|-------------------------|
| INVESTIRE ATTRAVERSO FONDI E ETF | | | | | | | | |
| Posta di portafoglio | Nome del prodotto | Tipo | Livello di rischio (1) | Codice Isin | Paga dividendi? | Quando ti paga i dividendi (2) | Prezzo | Devi comprare almeno... |
| Bond euro | Xtrackers II iBoxx Eurzn Gv Bd YP 1-3 | Etf | 2 | LU0925589839 | No | - | 139,310 | 1 quota |
| Bond corone norvegesi | Nordea 1 norwegian bond BP | Fondo | 4* | LU0173781559 | No | - | 21,720 | 50 euro |
| Bond corone svedesi | Nordea 1 swedish short term bond | Fondo | 4* | LU0173785626 | No | - | 17,840 | 50 euro |
| Titoli di Stato in dollari Usa | iShares \$ treasury 1-3y acc B | Etf | 2* | IE00B3VWN179 | No | - | 110,090 | 1 quota |
| Bond alto rendimento in dollari Usa | AXA WF US Dynamic HY bonds A | Fondo | 4* | LU1105449950 | No | - | 142,160 | 50 dollari (3) |
| | iShares \$ High Yield Corp Bond | Etf | 4* | IE00B4PY7Y77 | Si | Mag/Nov | 92,140 | 1 quota |
| Bond yen giapponesi | Ubs Japan Treasury 1-3y | Etf | 4* | LU2098179695 | No | - | 8,561 | 1 quota |
| Bond yuan cinesi | iShares China CNY Bond ucits | Etf | 3* | IE00BYPC1H27 | Si | Giu/Dic | 5,276 | 1 quota |
| Bond in real brasiliani | HSBC GIF Brazil Bond AC USD | Fondo | 6* | LU0254978488 | No | - | 17,676 | 1.050 euro |
| INVESTIRE ATTRAVERSO SINGOLI BOND | | | | | | | | |
| Posta di portafoglio | Titolo | Cedola annua | Scadenza | Isin | Affidabilità | Prezzo | Rendimento (4) | Investimento minimo |
| Titoli di Stato in dollari Usa | Bei green bond | 2,5% | 15/10/2024 | US298785G039 | Eccellente | 98,23 | 2.79% | 1.005 euro |
| Titoli di Stato in dollari Usa | US Treasury | 2,25% | 15/11/2024 | US912828G385 | Ottima | 97,64 | 2.80% | 995 euro |
| Titoli di Stato in dollari Usa | Banca Mondiale (Birs) | 2,5% | 25/11/2024 | US459058DX90 | Eccellente | 98,01 | 2.82% | 1.001 euro |
| Bond in real brasiliani | Bers | 5% | 27/01/2025 | XS2289828902 | Eccellente | 88,1 | 9.41% | 936 euro |
| Bond in real brasiliani | Bei | 4,75% | 27/10/2025 | XS2249882064 | Eccellente | 85,91 | 8.82% | 879 euro |
| Bond zona euro | Puoi puntare su singoli bond, ma devono essere quelli che trovi qui: www.altroconsumo.it/investi/la-nostra-strategia/esperto-obbligazioni e nelle quantità indicate. | | | | | | | |

Tipo: acquisti Etf in Borsa tramite la tua banca come normali azioni. I fondi li acquisti per esempio su www.fundstore.it, www.fondonline.it o www.olinestim.it. Fondi ed Etf non hanno scadenza, devi rivenderli per tornare in possesso del capitale investito. Il rendimento che realizzerai non può essere dunque conosciuto in anticipo, ma dipende dal prezzo di acquisto e di vendita. **Valuta:** usd/ dollaro Usa. **Prezzo:** per gli Etf e i bond prezzo di Borsa al venerdì, per i fondi ultima quotazione disponibile in Lipper. (1) Per fondi e Etf il rischio è espresso da un numero (da 1, meno rischioso, a 7, rischio massimo) che trovi nel KIID del prodotto; l'asterisco * indica la presenza di un rischio di cambio. (2) Le date dei dividendi di Etf e fondi sono quelle in cui storicamente il prodotto ha pagato il dividendo; questo, comunque, potrà anche essere staccato in un mese diverso o addirittura non essere staccato affatto. (3) 50 dollari è il minimo richiesto se acquisti su Investonline. Questo fondo lo compri anche su Fundstore, ma il minimo richiesto è di 100 dollari. Il prezzo è sempre in dollari. (4) Il rendimento è annuo ed è calcolato considerando non solo le tasse, ma anche commissioni bancarie dello 0,5%. L'investimento minimo tiene conto di rateo, tasse...

Online

30 agosto 2022

Aifi.it

<https://aifi.it/it/private-capital-today/Il-bilancio-del-primo-semester-2022-di-Banca-Aidexa>

Il bilancio del primo semestre 2022 di Banca Aidexa

164 milioni di finanziamenti per le pmi, +100% nel primo semestre 2022

Nei primi sei mesi del 2022 Banca Aidexa ha raddoppiato le erogazioni sul lending rispetto all'anno precedente. Si tratta di una accelerazione positiva per la fintech che ha superato i 3mila clienti, 164 milioni di euro erogati in finanziamenti - erano stati 80 milioni nel 2021 - e 110 milioni di depositi raccolti a solo un anno dalla licenza bancaria concessa dalla Banca Centrale Europea. Nel mese di agosto si è inoltre completato un rafforzamento del capitale primario (Cet1) di Banca Aidexa per 12 milioni di euro da parte degli investitori esistenti e dei promotori. Nata nel 2020, la banca è dedicata esclusivamente alle piccole e medie imprese e alle partite Iva italiane.

Online

31 agosto 2022

Techbusiness.it

<https://techbusiness.it/open-banking-pmi-intervista-sforza-banca-aidexa/>

Open Banking e PMI, intervista a Federico Sforza di Banca AideXa

Il CEO e co-fondatore della banca spiega come le nuove soluzioni aiutino le piccole e medie imprese

L'innovazione digitale sta toccando tutti i settori economici del Paese e il settore bancario non è da meno. Ma come può **l'Open Banking fare la differenza per le PMI**, sfruttando intelligenza artificiale e processi più snelli per dare valore alle imprese? Il **CEO e co-fondatore di Banca AideXa, Federico Sforza**, ci ha aiutato a capire come queste innovazioni giovino a tutte le imprese piccole e medie, patrimonio inesauribile per l'Italia intera.

Open Banking e PMI, credito rapido e intelligenza artificiale per le imprese

Banca AideXa è un soggetto finanziario con un compito preciso. Se andate sul [sito ufficiale](#), potete subito vedere l'obiettivo aziendale: *"Finanziamo le PMI e le ditte individuali in maniera semplice e veloce"*. Una fetta di clienti precisa, seppur molto ampia nel nostro Paese. E una promessa esplicita: **bastano 20 minuti per rispondere alle esigenze degli imprenditori**, spiegando se i prestiti offerti facciano al caso loro.

Ma se il messaggio risulta semplice da capire, le modalità con cui perseguire gli obiettivi sono tutt'altro che semplici. E **richiedono molta tecnologia per essere efficaci**: abbiamo quindi chiesto al CEO e co-fondatore della Banca AideXa, [Federico Sforza](#), di rispondere ad alcune domande per noi.

La nostra intervista a Federico Sforza, CEO e co-founder di AideXa

Un soggetto recente e che vuole essere molto innovativo, AideXa ha una proposta interessante e un target che abbiamo a cuore: **quello delle PMI**. Quindi abbiamo subito voluto approfondire la conoscenza intervistando il CEO, **Federico Sforza**.

Banca AideXa ha una storia piuttosto recente, da dove nasce l'idea per questa fintech pensata per le PMI e digitale al 100%?

*"Banca AideXa è nata nel 2020 con la missione di supportare in modo concreto il segmento delle PMI italiane. Nonostante **rappresentino il 50% del PIL, sono ancora poco ascoltate e servite dal mondo bancario**. Chiunque lavori nell'ambito della finanza sa bene che gli imprenditori e le imprenditrici hanno esigenze finanziarie molto specifiche, tra cui spiccano proprio la **velocità, la trasparenza e la semplicità dei servizi finanziari**. Ci siamo resi conto che il modello di servizio delle banche tradizionali troppo spesso non è pensato per soddisfare queste esigenze effettive degli imprenditori e venire incontro ai loro ritmi di lavoro. Un servizio digitale e innovativo come quello di Banca AideXa vuole andare a colmare proprio questi vuoti"*.

L'Open Banking sta rivoluzionando il settore finanziario in molti modi: ma quali impatti ha specificatamente sulle PMI?

*"La principale difficoltà nel dare credito alle PMI è **l'assenza di un bilancio, come per tutte le Ditte Individuali o di Persone**, o la sua scarsa **rappresentatività**: oggi vediamo bilanci 2020 che non hanno più niente a che fare con il nuovo contesto di mercato. **L'analisi dei flussi di cassa possibile grazie all'Open Banking** ci permette di avere una comprensione più organica e accurata dello stato di salute di ogni singola impresa anche **quando il bilancio non c'è o è vecchio**. L'Open Banking ci permette di valutare in tempi rapidi, quasi in tempo reale, il merito di credito dei soggetti, e di mettere a disposizione la somma richiesta per il finanziamento **anche in 48 ore**"*.

Il servizio di Fast Lending di AideXa promette valutazioni in pochi minuti ed erogazioni di prestiti in 48 ore: come funziona (a grandi linee) questa proposta?

*“Il fast lending per noi è diventato possibile essenzialmente grazie alla combinazione di Open Banking e intelligenza artificiale. Grazie ad essi un’impresa che atterra sulla nostra piattaforma per richiedere un finanziamento, potrà essere **valutata in modo affidabile e rapido grazie soltanto alla sua Partita Iva e all’analisi del suo flusso di cassa**, attraverso l’Open Banking. Banca AideXa investe continuamente nello sviluppo e miglioramento di nostri **scoring proprietari, algoritmi che grazie al machine learning ci permettono di automatizzare l’analisi della solidità** di un’impresa e di sviluppare in modo dinamico proposte di finanziamento in base alla situazione. Non solo, abbiamo sviluppato algoritmi in grado di analizzare anche le **imprese nel tempo, offrendo loro linee di credito crescenti**, nel caso di una rapida crescita dell’azienda stessa”.*

Quali dati deve fornire una PMI per ottenere un prestito rapido? E indicativamente qual è il volume dei prestiti erogati?

*“Uno dei punti di forza di Banca AideXa è la **customer experience**. Il processo di richiesta di finanziamento è stato concepito per essere quanto più possibile semplice anche dal punto di vista delle informazioni inserite dall’imprenditore. **Tra i pochi passaggi e dati richiesti c’è l’inserimento della Partita Iva, la conferma dell’anagrafica aziendale e il collegamento dei conti** tramite il proprio Internet Banking. In questo modo facciamo **risparmiare tempo** all’imprenditore, che non deve fornire documenti cartacei, e noi siamo in grado di fare una proposta di finanziamento in poco tempo e in linea con il reale merito dell’impresa. Per dare un’idea dei volumi che siamo riusciti ad erogare grazie questo approccio al banking, fino a giugno 2022 i nostri volumi di finanziamenti si attestano **sui 164 milioni €, per un totale di più di 1300 imprese clienti**”.*

In questo periodo di aumento di spese (fra bollette e inflazione) la liquidità per le imprese diventa importantissima. Ci sono proposte ad hoc per aiutare le aziende italiane in questo periodo?

*“La natura stessa dei finanziamenti di Banca AideXa li rende uno strumento particolarmente adatto a supportare le imprese nei **momenti di incertezza economica come quello attuale**. Prima di tutto, la **velocità** con cui siamo in grado di valutare il merito creditizio di un’impresa e di erogare la somma anche in 48 ore è fondamentale per soddisfare rapidamente e concretamente le esigenze delle PMI, che necessitano di infusioni di liquidità in tempi brevi per tenere a livello il ritmo delle attività anche quando le spese aumentano a causa di caro energia e inflazione”.*

*“Non solo, anche il fatto che i nostri finanziamenti **non abbiano vincoli di utilizzo è di per sé un aspetto importantissimo per permettere ad ogni imprenditore di scegliere esattamente la finalità** per cui utilizzare i fondi ricevuti”.*

Che impatto ha questo accesso più snello al credito non solo sulle aziende singole, ma sul sistema italiano?

*“Il segmento delle PMI rappresenta il 50% del PIL del nostro Paese e in particolare le **microimprese sono circa 4 milioni, più dell’80% del totale delle imprese**. Questo vuol dire che supportarle concretamente e aumentare l’inclusione di questa importante fetta di imprenditoria significa anche dare direttamente una spinta alla crescita del Paese stesso. Inoltre, non va sottovalutato il **legame che unisce tutto il tessuto imprenditoriale italiano, dalle imprese più piccole a quelle più grandi: spesso infatti supportare una PMI significa non lasciare indietro una parte essenziale della catena produttiva delle aziende più grandi**”.*

Nel medio periodo, come pensate possa evolvere la proposta di AideXa? Ci sono piani di espansione o nuovi servizi in arrivo?

*“Si proseguirà con lo sviluppo e ampliamento continuo del nostro **portafoglio prodotti**, sia per quanto riguarda i **finanziamenti**, che presto si arricchiranno con un nuovo prodotto a supporto della crescita e inclusione delle **microimprese italiane**, sia per quanto riguarda l’introduzione di ulteriori servizi creati sempre con l’obiettivo finale di **semplificare la vita di chi fa impresa**”.*

Dalle parole del CEO, sembra di poter capire bene non solo la proposta della Banca ma anche la concretezza dell’offerta, pensata per rispondere con rapidità agli imprenditori. Con un atteggiamento dinamico e offerte di valore per ottenere credito, **Banca AideXa** vuole sfruttare appieno l’Open Banking e le più moderne tecnologie per le PMI. Trovate maggiori informazioni sul [sito ufficiale](#).